



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA SCOLASTICA E NON SCOLASTICA - TERRITORIO
SERVIZIO ATTI AMMINISTRATIVI

Proposta N. 1405 / 2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 547 DEL 20/07/2018

OGGETTO: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. N.40/98 E S.M.I. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI “IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MASTALLONE, CON OPERA DI PRESA NEI PRESSI DELLA LOCALITÀ LA GAZZA E CENTRALE A MONTE DELLA LOCALITÀ CATOGNETTO IN COMUNE DI FOBELLO”, PRESENTATO DALLA DITTA BERTINI GROUP SRL, CON SEDE IN ALAGNA VALSESIA (VC), VIA DEI WALSER N.4.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 16.04.2014 (protocollo di ricevimento n.14604 del 16.04.2014) la Ditta BERTINI GROUP srl ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Autorizzazione Unica di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone in Comune di Fobello.
- La Provincia di Vercelli - Servizio Energia con nota n.0015145 del 21.04.2015 ha comunicato alla Ditta BERTINI GROUP srl che il procedimento di Autorizzazione Unica sarà avviato dopo l'espletamento di quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i. e con la presentazione della documentazione prevista dalle Linee Guida procedurali Regionali attuative del D.Lgs. n.387/2003.
- In data 28.05.2014 la Ditta BERTINI GROUP srl ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Mastallone in Comune di Fobello (VC) per uso energetico, ai sensi del Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i. (protocollo di ricevimento n.17886 del 03.06.2014).
- La Provincia di Vercelli – Servizio Risorse Idriche ha proceduto, ai sensi del R.R. n.10/R/2003 e s.m.i., con Ordinanza n.15134 del 21.04.2015 e alla convocazione di Visita Locale di Istruttoria per il giorno 11.06.2015.
- In data 30.05.2014 la Ditta BERTINI GROUP srl, con sede in Alagna Valsesia (VC) Via dei Walser n.4, ha presentato alla Provincia di Vercelli (Autorità Competente) istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di “*Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di*

Fobello” (prot. di ricevimento n.17920 del 03.06.2014), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l’Ufficio di Deposito Progetti, secondo i disposti del comma 2 lettera a) del citato art.12 della Legge Regionale. In data 31.05.2014 su “*Il Giornale del Piemonte*” la Ditta Proponente il progetto ha pubblicato l’avviso di cui al comma 2 lettera b) art. 12 L.R. n.40/98 e in data 10.06.2014 ha documentato la trasmissione degli elaborati agli Enti e Soggetti interessati, ex art.12 comma 2 lettera c) L.R. n.40/98.

- La Provincia di Vercelli – Servizio VIA, con nota n.0019090 del 12.06.2015, ha sospeso il procedimento di VIA per consentire al Servizio Risorse Idriche l’espletamento degli adempimenti relativi alla concorrenza, previsti all’art.12 del Regolamento Regionale n.10/R/2003, così come modificato e aggiornato dal Regolamento Regionale n.1/R/2014.
- In data 04.06.2015 la Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl, con sede in Borgosesia (VC) Via Catlinetti 17, ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di concessione di derivazione d’acqua dal Torrente Mastallone in Comune di Fobello (VC) per uso energetico.
- La Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl, in stessa data 04.06.2015, la ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Verifica di VIA, ai sensi dell’art.10 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i., relativamente al “*Progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Mastallone - Centrale "La Gazza" in Comune di Fobello (VC) con opera di presa in Località La Gazza e centrale di produzione e restituzione in Frazione Boco Inferiore*” (prot. di ricevimento n.20580 del 08.06.2015), depositando contestualmente copia degli elaborati presso l’Ufficio di Deposito Progetti, secondo i disposti di cui al comma 2 del citato art.10 della L.R. n.40/98 e s.m.i.
- In data 05.06.2015 la Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Autorizzazione Unica di cui all’art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l’esercizio di impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone in Comune di Fobello.
- La Provincia di Vercelli - Servizio Energia con nota n.0021538 del 15.06.2015 ha comunicato alla Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl che il procedimento di Autorizzazione Unica sarà avviato dopo l’espletamento di quanto stabilito dal Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i. e con la presentazione della documentazione prevista dalle Linee Guida procedurali Regionali attuative del D.Lgs. n.387/2003.
- La Provincia di Vercelli – Servizio Risorse Idriche, con nota n.0021386 del 12.06.2015, ha trasmesso il verbale di Visita Locale di Istruttoria dell’11.06.2015, nel quale si rilevava, tra l’altro:
 - una situazione di incompatibilità tecnica delineatasi a seguito della presentazione delle domande di concessione di derivazione idrica per uso energetico delle Ditte BERTINI GROUP srl, con sede in Alagna Valsesia (VC) Via dei Walser n.4, in data 28.05.2014, e WELT ENERGY srl, con sede in Serravalle Sesia C.so Matteotti 351/b, in data 22.09.2014;
 - che nei termini previsti dalla Norma sono state presentate altre istanze di concessione di derivazione idrica per uso energetico, in data 04.06.2015 dalla Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl, con sede in Borgosesia (VC) Via Catlinetti 17, e in data 05.06.2015 dallo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl, con sede in Vercelli C.so Prestinari 86;
 - in sede di Visita Locale di Istruttoria dell’11.06.2015 la Ditta WELT ENERGY srl ha ritirato la domanda di concessione del 22.09.2014, ritiro formalizzato anche con nota 11.06.2014;
 - che sono stati assegnati 30 gg. allo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl per la presentazione della richiesta di preventivo per la connessione alla rete elettrica, ai sensi del punto A.12 Sez.II dell’Allegato A al Reg.Reg. n.10/R/2003 e s.m.i.
- Stante che il progetto presentato dallo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl con l’istanza di concessione di derivazione idrica del 05.06.2015 si caratterizza,

tra l'altro, da una derivazione massima di acqua pari a 54 l/s e una potenza installata di 48 kW, il Progetto stesso non risulta sottoposto alle procedure di Verifica di VIA di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i. in quanto non raggiunge le soglie stabilite alla Categoria Progettuale n.41 dell'Allegato B2 alla stessa Legge Regionale, ancorché dimezzate in applicazione dei nuovi criteri di esclusione dalla assoggettabilità stabiliti con le Linee Guida di cui al D.M. n.52 del 30.03.2015 (G.U. n.84 del 11.04.2015) e specificati con Circolare Presidente della Giunta Regionale Piemonte n.3/AMB del 27.04.2015 (BU 17S1 del 30.04.2015).

- La Provincia di Vercelli – Servizio Risorse Idriche, acquisita la richiesta di preventivo per la connessione alla rete elettrica dello STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl in data 01.07.2015, ha proceduto ai sensi del R.R. n.10/R/2003 e s.m.i. con Ordinanza n.0027021 del 29.07.2015, pubblicata dal 28.08.2015 per 15 giorni consecutivi (pertanto fino all'11.09.2015), ammettendo all'istruttoria le domande della Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl del 04.06.2015 e dello STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl, domande che, ai sensi dell'art.12 comma 1 del Regolamento Regionale n.10/R/2003, risultano tecnicamente incompatibili con l'istanza presentata dalla Ditta BERTINI GROUP srl in data 28.05.2014 e pertanto dichiarate in concorrenza. E' emerso inoltre dall'Ordinanza n.0027021 del 29.07.2015 che:
 - essendo trascorsi i 40 gg. previsti della pubblicazione dell'Ordinanza n.15134 del 21.04.2015 sul BUR Regione Piemonte, non saranno ammesse ad istruttoria ulteriori domande di concessione nel tratto di corso d'acqua interessato dalle istanze già presentate, ai sensi dell'art.12 comma 3 del citato R.R. n.10/R/2003 e s.m.i.;
 - eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentati dai soggetti interessati entro il periodo di pubblicazione dell'Ordinanza dal 28.08.2015, pertanto entro l'11.09.2015.
- Con nota 32723 del 25.09.2015 il Servizio Risorse Idriche della Provincia ha comunicato l'avvenuto espletamento di quanto previsto dall'art.12 del Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i.
- In data 30.09.2015 è stato avviato il procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.12 e 13 della L.R. n.40/98.
- Le opere relative ai due progetti in esame (Ditta BERTINI GROUP srl e Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl) rientrano nella categoria progettuale n.41 dell'Allegato B2 della Legge Regionale n.40/98 "*Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW, oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo*"; come risulta dall'istanza di VIA presentata in data 30.05.2014, il progetto depositato dalla Ditta BERTINI GROUP srl, è sottoposto alla Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale per iniziativa della Ditta Proponente, in ragione della particolare valenza ambientale dell'area interferita dalle opere, attenzione evidenziata anche dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
- In applicazione dei disposti di cui all'art.13 comma 7 della L.R. n.40/98 e s.m.i., è stato quindi effettuato un esame congiunto nella stessa fase valutativa dei progetti presentati in data 30.05.2014 dalla Ditta BERTINI GROUP srl e in data 04.06.2015 dalla Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl; a tal fine il procedimento coordinato di VIA si intende avviato dal 30.09.2015, data dell'Avviso predisposto dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli).
- La Provincia di Vercelli – Servizio VIA ha proceduto alla pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio del procedimento sul BUR Regione Piemonte n.40 del 08.10.2015, all'Albo Pretorio Provinciale e sul sito web della Provincia in data 30.09.2015 alla pagina dedicata alla VIA.
- Gli elaborati progettuali, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sono stati pubblicati sul sito Web della Provincia di Vercelli con accesso dalla pagina relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (*progetti in esame*); la documentazione presentata è stata comunque messa a

disposizione del pubblico per la consultazione anche in forma cartacea presso la Provincia di Vercelli Servizio VIA – Uff. Deposito Progetti, Via S.Cristoforo 3 Vercelli.

- Per gli adempimenti di cui all'art.12 e 13 della L.R.n.40/98 e s.m.i., la Provincia di Vercelli ha indetto e convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 17.11.2015, coinvolgendo: le Ditte proponenti BERTINI GROUP srl e TOSCANINI ETTORE & Co srl, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Fobello, Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Torino; Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli Vercelli; Regione Piemonte Settore Copianificazione Urbanistica Vercelli; Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque Torino; Regione Piemonte Settore Territorio e Paesaggio Torino; Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, CORDAR Valsesia spa; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Torino; Società Valsesiana Pescatori Sportivi Varallo Sesia; Vigili del Fuoco Comando Vercelli; ENEL Distribuzione spa.
- Le comunicazioni sul procedimento sono state mandate per conoscenza anche allo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl, che ha presentato istanza concorrente in data 05.06.2015 secondo i disposti del R.R. n.10/R/2003 e s.m.i., ma non sottoposto alle procedure di Verifica di VIA di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i. come dettagliato nei punti precedenti.
- La Conferenza dei Servizi nella riunione del 17 Novembre 2015 ha ritenuto di aggiornare i propri lavori ad una seconda sessione per il giorno 03.12.2015. Il Comune di Fobello con nota 25.11.2015 ha richiesto il rinvio della seconda sessione di Conferenza già prevista per il giorno 03.12.2015, al fine di poter acquisire ulteriore documentazione idonea per svolgere le proprie valutazioni sulle istanze presentate dalle Ditte due Proponenti i progetti. La Provincia di Vercelli, nell'accogliere la richiesta del Comune di Fobello ha rinviato la riunione di Conferenza dei Servizi al 16.12.2015.
- La Conferenza dei Servizi nella riunione del 16.12.2015 ha ritenuto di disporre di integrazioni ai due progetti e alla documentazione presentata dalle Ditte, come emergenti dal dibattito svolto e dai pareri acquisiti, documentazione da presentare entro il 30.06.2016.
- La Ditta BERTINI GROUP srl in data 07.06.2016 ha presentato integrazioni come da esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi del 17.11.2015 e 16.12.2015.
- La Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl in data 30.06.2016 ha presentato integrazioni come da esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi del 17.11.2015 e 16.12.2015.
- La Provincia di Vercelli ha pertanto riconvocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 30.08.2016.
- La Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl e la Ditta BERTINI GROUP srl, rispettivamente con nota del 20.07.2016 e nota pervenuta il 22.07.2016, hanno richiesto il rinvio della riunione di Conferenza dei Servizi già convocata per il giorno 30.08.2016. La Provincia di Vercelli ha accolto la richiesta delle Ditte e ha rinviato la riunione di Conferenza al giorno 15.09.2015, sospendendo i termini del procedimento.
- Le due Ditte proponenti, in sede di riunione di Conferenza dei Servizi del 15.09.2016, hanno richiesto di aggiornare la seduta di Conferenza per poter fornire documento di precisazioni sugli aspetti evidenziati dal Settore Tecnico Regionale; é stato quindi concordato con le due Ditte di aggiornare la Conferenza al giorno 06 Ottobre 2016. Per altri aspetti la Conferenza dei Servizi ha ritenuto che la documentazione presentata dalle due Ditte possa essere ritenuta esaustiva per poter svolgere le valutazioni.
- La Ditta BERTINI GROUP srl in data 30.09.2016 ha trasmesso documentazione inerente l'ottimizzazione progettuale e documentazione integrativa per aspetti idraulici e idrogeologici.
- La Ditta TOSCANINI ETTORE & Co srl in data 03.10.2016 ha trasmesso documentazione integrativa a risposta ai quesiti di cui alla Conferenza dei Servizi nella seduta del 15.09.2016.
- La Conferenza dei Servizi nella seduta del 06.10.2016 ha ritenuto che la documentazione presentata dalle due Ditte BERTINI GROUP srl e TOSCANINI ETTORE & Co. srl può essere considerata esaustiva per la valutazione dei progetti e che il confronto con le Ditte stesse è stato

ampio e sufficiente a chiarire tutti gli aspetti ritenuti necessari per la valutazione; dall'istruttoria svolta e dai pareri acquisiti non paiono essere emersi elementi di incompatibilità ambientale dei due progetti analizzati. La Conferenza dei Servizi ha quindi stabilito di proseguire i lavori per definire e accordare la preferenza ad uno dei tre progetti concorrenti ai sensi del Regolamento Regionale 10/R del 2003, con le dovute prescrizioni e condizioni, sarà infatti da considerare anche il progetto presentato dallo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl non sottoposto alle procedure di VIA per le ridotte dimensioni.

- Lo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl in data 15.02.2017 ha proceduto al ritiro dell'istanza di concessione di derivazione idrica a scopo energetico presentata in data 05.06.2015. Il Servizio Risorse Idriche della Provincia con nota n.5141 del 20.02.2017 ha preso atto della richiesta formulata dallo STUDIO DI INGEGNERIA ISOLA-BOASSO & ASSOCIATI srl per il ritiro dell'istanza di concessione di derivazione idrica a scopo energetico avvenuto in data 15.02.2017.
- Per le determinazioni relative all'applicazione dei disposti di cui agli artt.26 e 26 bis del Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i., il Servizio Risorse Idriche della Provincia ha convocato Conferenza dei Servizi per il giorno 28 Marzo 2017, per l'esame delle due istanze presentate dalle Ditte BERTINI GROUP srl e TOSCANINI ETTORE & Co srl. Come risulta dal verbale di Conferenza del 28.03.2017, entrambe le Ditte avevano già provveduto a presentare istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. rispettivamente Società Bertini in data 16.04.2015 (prot. n.14604) e Società Toscanini in data 08.06.2015 (prot. n.20586), e pertanto considerato quanto previsto dall'art.26 bis comma 7 del R.R. n.10/R/2003 e s.m.i. non è stato necessario definire una graduatoria, procedendo pertanto con la scelta del progetto che meglio risponde ai requisiti di cui all'art.18 del citato R.R. n.10/R/2003 e s.m.i.
- La Conferenza nella riunione del 28.03.2017, per le motivazioni emerse, ha ritenuto all'unanimità che:
 - 1) ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto della Società Bertini può ritenersi in linea di massima compatibile, fatto salvo il perfezionamento delle autorizzazioni ambientali necessarie;
 - 2) sulla base dei requisiti di cui all'art.18 del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i. ed all'art.96 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., viene ritenuto preferibile, ai fini della concorrenza nell'ambito della procedura di concessione di derivazione d'acqua, il progetto della Società Bertini Group srl rispetto al progetto della Società Toscanini Ettore & Co. Srl.
- La Provincia di Vercelli con nota n.13758 del 05.05.2017, nel trasmettere il verbale della riunione di Conferenza del 28.03.2017, ha assegnato alla Ditta BERTINI GROUP srl il termine di 45 giorni per la presentazione della documentazione necessaria al fine del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
- La Ditta BERTINI GROUP srl in data 11.06.2017 ha presentato la documentazione richiesta dalla Provincia, che è stata verificata formalmente con esito positivo dal competente Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Energetiche dell'Area Ambiente della Provincia, come risulta da nota n.20236 del 12.07.2017.
- Come da esiti della riunione del 28.03.2017, la Conferenza dei Servizi si è aggiornata al giorno 31.10.2017. Per il procedimento coordinato relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. sono stati coinvolti anche: Ministero dello Sviluppo Economico Torino; Ministero della Difesa – Comando Regione Militare Nord Torino; Aeronautica Militare Milano; Gabinetto di Presidenza della Regione Piemonte Torino; Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte Torino; Gestore dei Servizi Elettrici GSE spa Roma; Ufficio delle Dogane Vercelli.
- La Conferenza dei Servizi, nella riunione del 31.10.2017, ha ritenuto di accogliere la richiesta della Ditta BERTINI GROUP srl per presentare la documentazione residua ritenuta ancora necessaria come emerso nel corso della riunione, documentazione da presentare entro 30 gg. dal

ricevimento del verbale della riunione stessa. Il procedimento è rimasto pertanto ancora sospeso in attesa della documentazione da parte della Ditta Proponente il progetto. Il verbale della riunione di Conferenza dei Servizi è stato spedito dalla Provincia di Vercelli con nota in data 19.12.2017 prot. n.33725, e ricevuto dalla Ditta proponente in stessa data 19.12.2017.

- La Ditta BERTINI GROUP srl in data 16.01.2018 ha trasmesso documentazione secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi del 31.10.2017; la Provincia di Vercelli ha, pertanto, riconvocato riunione di Conferenza dei Servizi per il giorno 15.02.2018, riunione che, per ragioni organizzative, è stata rinviata al giorno 22.02.2018.
- La Conferenza dei Servizi nella riunione del 22.02.2018 ha ritenuto di aggiornare i lavori al giorno 27 Marzo 2018 al fine di consentire alla Ditta di predisporre la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di esproprio o imposizione di servitù se necessarie, compresa la documentazione da pubblicare, nonché per localizzare il progetto di compensazione forestale e fornire una proposta di maggior dettaglio della gestione dei rilasci del DMV; tale documentazione è stata fornita dalla Ditta in data 19.03.2018.
- La Ditta Bertini Group srl, in esito della Conferenza dei Servizi del 22.02.2018, ha comunicato con Raccomandata a tutte le proprietà interessate dalle opere in progetto la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio.
- La Conferenza dei Servizi nella riunione conclusiva del 27.03.2018 (**Allegato B** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) ha ritenuto che la documentazione complessivamente presentata dalla Ditta BERTINI GROUP srl possa essere ritenuta esaustiva e che il Progetto di *“Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello”*, presentato in data 30.05.2014 come integrato in data 07.06.2016, in data 30.09.2016 e ancora in data 16.01.2018 e in data 19.03.2018, possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale,
 - sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata, e
 - sulla scorta dell'attuazione di un quadro di prescrizioni tecnico-ambientali e indicazioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato nonché a garantire una corretta gestione dell'impianto e della derivazione idrica dal punto di vista strettamente ambientale.
- La Ditta BERTINI GROUP srl, sulla scorta di quanto emerso nel corso della riunione di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018, in data 18.04.2018 e in data 23.05.2018 ha depositato spontaneamente ulteriore documentazione integrativa.
- A seguito della comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio, inviata con Raccomandata dalla Ditta Bertini Group srl a tutte le proprietà interessate dalle opere in progetto, in data 04.04.2018 (prot. di ricevimento n.9386 del 09.04.2018) sono pervenute osservazioni da parte di alcune proprietà, evidenziando, tra l'altro, problematiche inerenti la cantierizzazione delle opere e problematiche per la stabilità del muro di sostegno di valle della strada provinciale in prossimità dell'area su cui verrà realizzata la centrale.
- La Ditta BERTINI GROUP srl, con nota pervenuta al protocollo della Provincia in data 17.07.2018 n.17786, ha fornito riscontro a quanto segnalato in data 04.04.2018 da alcune proprietà interessate dalle opere in progetto per le interferenze del cantiere.
- La Provincia di Vercelli, attraverso il proprio personale dislocato sul territorio, ha svolto approfondimenti e verifiche sullo stato del muro di sostegno stradale della Strada Provinciale n.104 oggetto della segnalazione; tali verifiche in località Boco Inferiore e Piana di S.Maria hanno evidenziando che il muro, ad oggi, non presenta grossi problemi di stabilità.

- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, ha condotto tutta l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione istruttoria datata 18.07.2018 (**Allegato A** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i., di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze conclusive della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27.03.2018 (**Allegato B**), tenuto conto anche:
 - del dettaglio e della specificazione sul verbale di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 del Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli con nota pervenuta alla Provincia in data 29.03.2018 prot. n.8674 (**Allegato C**) riguardo gli aspetti relativi ai disposti del R.D. n.523/1904 (compatibilità in linea idraulica) del Piano per l'Assetto Idrogeologico (pericolosità geologica elevata e molto elevata) e della L.R. n.45/1989 (vincolo idrogeologico),
 - degli ulteriori approfondimenti di dettaglio svolti da ARPA con nota pervenuta alla Provincia in 30.04.2018 prot. n.11215 e con nota pervenuta alla Provincia in data 13.06.2018 prot. n.15051 (**Allegato C**), per la valutazione previsionale di progetto proposta dalla Ditta proponente circa l'idoneità, per le specie ittiche, delle portate rilasciate in alveo del torrente Mastallone e le modalità di rilascio del DMV,
 - delle ulteriori verifiche svolte dalla Provincia di Vercelli attraverso il proprio personale dislocato sul territorio (conservate agli atti di ufficio), sullo stato del muro di sostegno stradale di valle della Strada Provinciale n.104 in prossimità della zona dove verrà costruita la centrale, oggetto di segnalazione in data 04.04.2018 (**Allegato C**) da parte di alcune proprietà interessate dalla realizzazione delle opere; l'attuazione da parte della Ditta proponente del quadro di prescrizioni stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 fornirà garanzia per la risoluzione di eventuali problematiche ingenerate all'intero corpo stradale interferito con la realizzazione delle opere,
 - degli ulteriori impegni che la Ditta proponente con nota pervenuta alla Provincia in data 17.07.2018 n.17786 (**Allegato C**) ha indicato di assumere a proprio carico per la risoluzione delle problematiche circa le interferenze del cantiere nella zona dove verrà costruita la centrale, a seguito della segnalazione in data 04.04.2018 (**Allegato C**) da parte di alcune proprietà interessate dalla realizzazione delle opere.

Rilevato che:

- Come risulta dalla documentazione complessivamente presentata, il Progetto della Ditta BERTINI GROUP srl consiste, sinteticamente, nella realizzazione di un impianto di produzione idroelettrica ad acqua fluente sul Torrente Mastallone, in Comune di Fobello, con presa d'acqua in Località la Gazza alla quota di 1.164,00 m s.l.m., sommità traversa in alveo (con quota di sfioro camera di carico a 1.163,20 m s.l.m.) e rilascio a monte della Località Catognetto alla quota 974,42 m s.l.m. circa (quota asse turbina) dove è prevista la realizzazione del fabbricato di centrale. E' previsto un dispositivo sulla traversa per consentire la risalita delle specie ittiche. Sarà realizzata una cabina a servizio della rete di ENEL, collegata alla centrale di produzione mediante linea elettrica aerea.
- I principali parametri della concessione di derivazione idrica si possono riassumere in: potenza nominale di concessione richiesta di 463 kW e potenza effettiva kW 699; derivazione massima 470 l/s; derivazione media 250 l/s; salto utile lordo m 188,80; produzione media annua 3,180 GWh; diametro tubazione forzata mm 700; lunghezza tubazione forzata m 2.400 circa.
- Emerge dai documenti presentati che la fase di cantiere, che interesserà la strada esistente per la posa della condotta forzata di diametro cm 70, avrà durata di circa 5 mesi; la condotta sarà posata in sponda sinistra del torrente in un primo tratto di 150 m con tecnica di no-dig (microtunnelling) e poi nel tratto restante di 2.250 m circa con scavo in percorrenza della strada

asfaltata. La tubazione forzata attraverserà quattro rii minori demaniali, tributari di sinistra del Torrente Mastallone, ovvero: Giavine, Pissarola, Nava e Cavalcafuoco.

- Le aree interessate dalle nuove opere e dalle strutture esistenti risultano esterne alle fasce fluviali individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po; le stesse risultano sottoposte a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n.45/1989.
- Le opere in progetto ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ambientale di cui al D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. in quanto interferenti corsi d'acqua pubblica e fasce di rispetto (Torrente Mastallone), nonché aree boscate, ed anche in considerazione delle interferenze con particolare ambito paesaggistico tutelato con Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali emanato in data 12.04.1991, con *dichiarazione di notevole interesse pubblico per la zona del basso bacino del Torrente Mastallone in località Ponte della Gula nei Comuni di Varallo Sesia e Cravagliana*.
- Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Tenuto conto:

- Della documentazione presentata dalla Ditta BERTINI GROUP srl in data 30.05.2014 come integrata in data 07.06.2016 e 30.09.2016, e ancora in data 16.01.2018, 22.02.2018, 19.03.2018, 18.04.2018, 23.05.2018 e 17.07.2018, documentazione tutta conservata agli atti ed elencata nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 18.07.2018 (**Allegato A**).
- Degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017 e 22.02.2018 e in sede conclusiva il 27.03.2018 (**Allegato B**), dai quali emerge in sintesi che la documentazione complessivamente presentata dalla Ditta BERTINI GROUP srl possa essere ritenuta esaustiva e che il Progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello", presentato in data 30.05.2014 come integrato in data 07.06.2016, in data 30.09.2016 e ancora in data 16.01.2018, 22.01.2018 e 19.03.2018, possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale,
 - sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata, e
 - sulla scorta dell'attuazione di un quadro di prescrizioni tecnico-ambientali e indicazioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato nonché a garantire una corretta gestione dell'impianto e della derivazione idrica dal punto di vista strettamente ambientale.

Emerge inoltre dagli esiti di Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.03.2018, in sintesi, che:

- Preso atto del già avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica n.03/15 del 03.06.2015 rilasciata dal Comune di Fobello ai sensi della L.R. n.32/2008 e s.m.i. per il progetto presentato dalla Ditta Bertini Group srl con specifica istanza al Comune in data 10.06.2014, ed integrato sempre al Comune in data 05.12.2014, da cui emerge anche che la Commissione Locale per il Paesaggio si è espressa favorevolmente il 30.01.2015 (documento già acquisito in sede di Conferenza dei Servizi dell'istruttoria di VIA del 17.11.2015 e 16.12.2015).

Per gli aspetti paesaggistici, le condizioni stabilite con l'Autorizzazione Paesaggistica n.03/15 del 03.06.2015 rilasciata dal Comune di Fobello per il progetto della Ditta Bertini Group srl, possono integrarsi con le condizioni/prescrizioni indicate nel parere vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Torino n.2986 del 15.09.2016.

Preso atto che la Commissione Locale per Paesaggio del Comune di Fobello in data 20.01.2018 ha espresso parere favorevole sull'istanza di autorizzazione paesaggistica

(Variante non sostanziale) presentata al protocollo del Comune di Fobello in data 22.11.2017 dalla Ditta Bertini Group srl.

Preso atto che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota in data n.2098 del 21.02.2018 ha espresso parere favorevole vincolante al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento nel suo complesso, nel rispetto delle prescrizioni già contenute nella nota n.2986 del 15.09.2016.

Il Giudizio positivo di compatibilità ambientale può ricomprende anche l'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in progetto ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., ad integrazione dell'Autorizzazione Paesaggistica n.03/15 del 03.06.2015, già rilasciata dal Comune di Fobello, alle condizioni tutte stabilite nei sopra richiamati pareri della Commissione Locale del Paesaggio e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

- A seguito dell'espressione del Giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui sopra, preso atto anche del parere favorevole all'intervento proposto espresso dalla Commissione Edilizia Comunale di Fobello per rilascio permesso a costruire n.292 del 21.02.2018, potrà essere rilasciata l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per l'impianto proposto dalla Ditta Bertini Group srl. Le garanzie da prestare a favore del Comune di Fobello prima dell'inizio dei lavori, come previsto dalla D.G.R. 30 Gennaio 2012, n.5-3314 e D.G.P. n.158 del 27/09/2012, siano pari al 50% dell'importo quantificato per la dismissione delle opere ed i ripristini necessari da mettere in atto a fine vita dell'impianto. Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, il Proponente dovrà presentare, entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale di Conferenza, il disciplinare sottoscritto di concessione per la derivazione d'acqua dal Torrente Mastallone, rilasciato dal competente Servizio Risorse Idriche della Provincia.
- Dei pareri, osservazioni e contributi tecnici avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nell'ambito dell'istruttoria esperita di Conferenza dei Servizi (**Allegato C**), agli atti del procedimento e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 18.07.2018 (**Allegato A**), dalla quale emerge che:
i rilievi, le osservazioni, i pareri e le proposte avanzate da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento sono stati oggetto di dibattito con il Proponente in sede di Conferenza dei Servizi nelle riunioni del 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017, 22.02.2018 e 27.03.2018, e hanno contribuito allo sviluppo dell'istruttoria tecnica sul progetto e a definire il quadro autorizzativo da coordinare nel procedimento di VIA e il quadro di prescrizioni e indicazioni stabilito per il giudizio di compatibilità ambientale del progetto esaminato.
- Delle osservazioni e contributi presentati da parte del pubblico, agli atti del procedimento (**Allegato D** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale), e richiamati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 18.07.2018 (**Allegato A**), dalla quale emerge che:
le osservazioni presentate in merito ai progetti presi in esame, sono state considerate e tenute in conto, contribuendo utilmente allo svolgimento di tutti gli approfondimenti tecnico ambientali sui diversi aspetti meritevoli di attenzione, come peraltro evidenziato anche dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento. Le Ditte hanno infatti approfondito e integrato la documentazione presentata per i molteplici aspetti evidenziati nel corso dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi. Nell'ambito della Conferenza dei Servizi è stato infine stabilito un quadro di prescrizioni, nonché indicazioni in linea generale, che la Ditta proponente il progetto ritenuto preferibile ai sensi del regolamento regionale n.10/R/2003 e s.m.i. dovrà attuare relativamente a: fase di cantiere, fase di esercizio, Monitoraggi, mitigazioni e compensazioni ambientali.
- Degli ulteriori documenti presentati spontaneamente dalla Ditta BERTINI GROUP srl in data 18.04.2018 e in data 23.05.2018 sulla scorta degli esiti della riunione di Conferenza dei Servizi

del 27.03.2018, conservati agli atti ed elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 18.07.2018 (**Allegato A**).

- Delle valutazioni, considerazioni e suggerimenti di ARPA, di cui alla nota pervenuta alla Provincia in data 30.04.2018 prot. n.11215 e alla nota pervenuta alla Provincia in data 13.06.2018 prot.n. n.15051, acquisite agli atti del procedimento e sintetizzate nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 18.07.2018 (**Allegato A**), riguardante l'analisi dei documenti di dettaglio integrativi presentati spontaneamente dalla Ditta BERTINI GROUP srl in data 18.04.2018 e in data 23.05.2018 sulla scorta degli esiti della riunione di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018.

Le valutazioni, considerazioni e suggerimenti di ARPA di cui alla nota pervenuta in data 30.04.2018 e della nota pervenuta in data 13.05.2018, sono state acquisite agli atti quale ulteriore approfondimento di dettaglio svolto per quanto riguarda la valutazione previsionale di progetto sull'idoneità per le specie ittiche delle portate rilasciate in alveo del torrente Mastallone e le modalità di rilascio del DMV; i suggerimenti di ARPA hanno contribuito alla definizione di dettaglio del quadro di prescrizioni già emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018, cui viene subordinato il giudizio di compatibilità ambientale.

- Delle osservazioni avanzate in data 09.04.2018 (prot. di ricevimento n.9386 del 09.04.2018) da parte di alcune proprietà delle aree interessate dai lavori in prossimità dell'area su cui verrà realizzata la centrale (**Allegato C**), presentate a seguito della comunicazione inviata dalla Ditta Bertini Group srl di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio.

Come risulta dalla documentazione conservata agli atti d'Ufficio, le verifiche svolte dalla Provincia di Vercelli, attraverso il proprio personale dislocato sul territorio, sullo stato del muro di sostegno stradale di valle della Strada Provinciale n.104 in prossimità della zona dove verrà costruita la centrale, oggetto della segnalazione di alcune proprietà, si può evidenziare che il muro, in località Boco Inferiore e Piana di S.Maria, ad oggi non presenta grossi problemi di stabilità.

*In sede di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 (**Allegato B**) è stata stabilita apposita prescrizione (1 Fase di cantiere punto k) circa le interferenze del cantiere e della condotta forzata con le strade Provinciali e Comunali, il Proponente dovrà infatti acquisire apposita autorizzazione/concessione da parte dell'Area Lavori Pubblici e Viabilità della Provincia, per i tratti Provinciali, e da parte del Comune di Fobello per i tratti Comunali, dando puntuale attuazione a tutte le condizioni da essi stabiliti, tra le quali possono rientrare anche le garanzie di stabilità del muro di sostegno della strada provinciale, oggetto della segnalazione da parte di alcune proprietà interessate dai lavori.*

*Preso atto degli impegni forniti dalla Ditta BERTINI GROUP srl con la nota pervenuta al protocollo della Provincia in data 17.07.2018 n.17786 (**Allegato C**), riguardo le problematiche segnalate circa la cantierizzazione delle opere nella zona dove verrà costruita la centrale, si ritiene che, prima dell'inizio dei lavori debba essere presentata alla Provincia e al Comune di Fobello il documento indicato dalla Ditta stessa, sottoscritto tra le parti interessate, in cui vengano definiti gli accordi per regolamentare: le modalità di passaggio dei mezzi sulla stradina di accesso e gli eventuali interventi per garantire l'accesso pedonale alla proprietà; i mezzi che potranno transitare sulla stradina di accesso a lato della casa ritenuti idonei per non creare pericolo alla stabilità dell'edificio e della strada; le forme di garanzia prestate per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini, con estensione a terzi.*

Preso atto che il Presidente della Provincia con Decreto del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

Considerato che, dell'adozione del presente atto, è stata fornita preventiva informazione al Presidente della Provincia.

Visti:

- i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- la L.R. n.40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006, e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- il D.Lgs n.387/2003 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i. recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*";
- la Legge n.241/1990 e s.m.i. "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- l'art.107 del D.Lgs. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*".

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, come evincesi dal documento inserito nella presente deliberazione.

DETERMINA

- 1) Di prendere atto dell'istruttoria condotta sul Progetto di "*Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello*", presentato dalla Ditta BERTINI GROUP srl in data 30.05.2014 come integrato in data 07.06.2016, in data 30.09.2016 e ancora in data 16.01.2018, 22.02.2018, 19.03.2018, 18.04.2018, 23.05.2018 e 17.07.2018, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017 e 22.02.2018 e in sede conclusiva il 27.03.2018 (**Allegato B**), e della Relazione del Responsabile del Procedimento datata 18.07.2018 (**Allegato A**).
- 2) Di esprimere, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in sede conclusiva in data 27.03.2018 (**Allegato B**) e della proposta di adozione del provvedimento conclusivo del Responsabile del Procedimento di cui alla Relazione datata 18.07.2018 (**Allegato A**), con
 - il dettaglio e la specificazione sul verbale di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 presentato dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli con nota pervenuta alla Provincia in data 29.03.2018 prot. n.8674 (**Allegato C**) riguardo gli aspetti relativi ai disposti del R.D. n.523/1904 (compatibilità in linea idraulica) del Piano per l'Assetto Idrogeologico (pericolosità geologica elevata e molto elevata) e della L.R. n.45/1989 (vincolo idrogeologico),
 - gli ulteriori approfondimenti di dettaglio svolti da ARPA con nota pervenuta alla Provincia in data 30.04.2018 prot. n.11215 e con nota pervenuta alla Provincia in data 13.06.2018 prot. n.15051, (**Allegato C**), per la valutazione delle proposte di dettaglio della Ditta proponente avanzate con i documenti trasmessi in data 18.04.2018 e 23.05.2018 circa l'idoneità per le specie ittiche delle portate rilasciate in alveo del torrente Mastallone e le modalità di rilascio del DMV,
 - le ulteriori verifiche svolte dalla Provincia di Vercelli attraverso il proprio personale dislocato sul territorio (conservate agli atti di ufficio), sullo stato del muro di sostegno stradale di valle della Strada Provinciale n.104 in prossimità della zona dove verrà costruita la centrale, oggetto di segnalazione in data 04.04.2018 (**Allegato C**) da parte di alcune proprietà interessate dalla realizzazione delle opere; l'attuazione da parte della

Ditta proponente del quadro di prescrizioni stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 fornirà garanzia per la risoluzione di eventuali problematiche ingenerate all'intero corpo stradale interferito con la realizzazione delle opere,

- gli ulteriori impegni che la Ditta proponente con nota pervenuta alla Provincia in data 17.07.2018 n.17786 (**Allegato C**) ha indicato di assumere a proprio carico per la risoluzione delle problematiche circa la cantierizzazione delle opere nella zona dove verrà costruita la centrale, a seguito della segnalazione in data 04.04.2018 (**Allegato C**) da parte di alcune proprietà interessate dalla realizzazione delle opere,

giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98, sul Progetto di “*Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello*”, presentato dalla Ditta BERTINI GROUP srl in data 30.05.2014 come integrato in data 07.06.2016, in data 30.09.2016 e ancora in data 16.01.2018, 22.02.2018, 19.03.2018, 18.04.2018, 23.05.2018 e 17.07.2018. La compatibilità ambientale è comunque subordinata alla piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata dal proponente, e all'attuazione del quadro di prescrizioni tecnico-ambientali e indicazioni, come emergenti dai pareri complessivamente acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue, a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto ambientale interessato nonché a garantire adeguati controlli per una corretta gestione dell'impianto e della derivazione idrica dal punto di vista strettamente ambientale.

Prescrizioni:

1) Fase di cantiere:

- a) Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera nella fase di cantiere, i mezzi viaggeranno a velocità ridotta e verranno umidificate le aree di lavoro, le piste e le strade sterrate utilizzate, nonché i cumuli di terra accantonata, specie nei periodi più siccitosi.
- b) Si dovrà procedere alla pulizia dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere al fine di evitare il deposito di terra e materiali inerti sulle strade asfaltate utilizzate e percorse dai mezzi stessi.
- c) Le aree di cantiere dovranno essere opportunamente delimitate mediante idonee recinzioni.
- d) I cumuli di terreno ottenuto dagli scavi, accantonato temporaneamente per il riutilizzo finale nelle risistemazioni, dovranno essere inerbiti evitando l'insediamento di entità di flora alloctona.
- e) Come indicato da ARPA, è opportuno che tra gli interventi di mitigazione venga verificata, lungo il tratto di torrente sotteso dall'impianto e nelle aree interferite dai lavori, la presenza/assenza di eventuali entità vegetali alloctone con particolare riferimento a quelle incluse negli elenchi allegati alla D.G.R. n.46-5100 come modificata dalla D.G.R. n.23-2975 del 29.02.2016, in particolare nelle aree interessate da movimenti terra. I risultati dovranno essere trasmessi ad ARPA, alla Provincia e al Comune di Fobello anche su supporto cartografico per le debite valutazioni.
- f) A lavori ultimati si dovrà procedere tempestivamente allo smantellamento dei cantieri e alla rimozione di tutti i materiali depositati in via temporanea al fine di evitare la creazione di accumuli permanenti in loco; dovrà essere attuato un tempestivo recupero delle aree interferite dai cantieri, comprese le aree spondali del Torrente. Il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, comprese le aree spondali del Torrente, nonché di ogni altra area che risultasse manomessa o degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, incluse le piste utilizzate, dovrà essere attuato in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il miscuglio di erbacee per il ripristino delle aree interferite dai lavori dovrà rispecchiare il più possibile la composizione specifica delle cenosi interferite.
- g) Durante la fase di cantiere dovranno essere opportunamente regimate le acque meteoriche al fine di evitare la percolazione di sostanze potenzialmente inquinanti nel corso d'acqua.

- h)** Gli interventi da realizzare in alveo e sulle sponde del Torrente dovranno essere gestiti in modo da evitare o minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale nel suo complesso e sulla fauna ittica in particolare; i lavori in alveo dovranno essere sospesi durante il periodo riproduttivo della fauna ittica e dell'avifauna presente, e dovranno essere effettuati evitando di deviare completamente il corso d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'ecosistema a valle.
- i)** Gli interventi in alveo saranno effettuati previa comunicazione ai competenti Uffici Provinciali preposti alla tutela della fauna, per le operazioni e tempistiche di eventuale recupero e spostamento dell'ittiofauna presente, dando attuazione alle eventuali compensazioni individuate dagli Uffici Provinciali, qualora ritenute necessarie.
- j)** Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a evitare la contaminazione del suolo e delle acque superficiali in caso di eventuali sversamenti accidentali; dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento delle sostanze, con utilizzo di materiali idonei da tenere in cantiere (materiale assorbente, sepiolite, ecc.). Lo stoccaggio di materiale potenzialmente inquinante e la sua manipolazione potrà avvenire unicamente ad adeguata distanza dall'alveo ed in condizioni di pendenza tali da consentire, nel caso di eventi incidentali, il pronto intervento degli operatori per arginarne la dispersione. L'eventuale preparazione di manufatti di cemento in loco dovrà essere effettuata in luogo idoneo e distante dall'alveo del Torrente e dal canale di derivazione idrica, le zone di lavoro devono quindi essere isolate dall'alveo. Qualora si renda necessario provvedere al rifornimento di carburante per i mezzi d'opera o i macchinari all'interno dei cantieri, tali operazioni dovranno essere effettuate in aree con idonee caratteristiche tecniche e atte ad evitare versamenti sul suolo, localizzate ad una buona distanza dal corso d'acqua.
- k)** Per le interferenze del cantiere e della condotta forzata con le strade Provinciali e Comunali il Proponente dovrà acquisire apposita autorizzazione/concessione da parte dell'Area Lavori Pubblici e Viabilità della Provincia, per i tratti Provinciali, e da parte del Comune di Fobello per i tratti Comunali, dando puntuale attuazione a tutte le condizioni da essi stabiliti.
- l)** Riguardo le problematiche segnalate da alcune proprietà circa la cantierizzazione delle opere nella zona dove verrà costruita la centrale, preso atto degli impegni forniti dalla Ditta BERTINI GROUP srl con la nota pervenuta al protocollo della Provincia in data 17.07.2018 n.17786, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata alla Provincia e al Comune di Fobello il documento indicato dalla Ditta stessa, sottoscritto tra le parti interessate, in cui vengano definiti gli accordi per regolamentare: le modalità di passaggio dei mezzi sulla stradina di accesso e gli eventuali interventi per garantire l'accesso pedonale alla proprietà; i mezzi che potranno transitare sulla stradina di accesso a lato della casa ritenuti idonei per non creare pericolo alla stabilità dell'edificio e della strada; le forme di garanzia prestate per garantire la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini, con estensione a terzi.
- m)** Come richiesto da CORDAR Valsesia spa con nota n.7082 del 16.09.2016, confermata con pec del 13.03.2018 prot. n.6792, relativamente agli interventi di sostituzione dei tratti di condotta idrica e fognaria, dovrà essere posta in campo una verifica con interazione con i progettisti affinché le opere vengano correttamente recepite all'interno del progetto esecutivo. Tale interazione e la supervisione sulle opere che riguardano il servizio idrico integrato dovranno essere garantite anche durante la realizzazione dei lavori.
- n)** La realizzazione delle percorrenze delle strade o piste sterrate con la linea elettrica per il nuovo collegamento alla rete di ENEL dovrà svolgersi nel rispetto delle specifiche condizioni che saranno stabilite dalla Provincia di Vercelli (viabilità Provinciale) e dal Comune di Fobello (viabilità Comunale). Ad avvenuta autorizzazione dell'impianto dovrà essere presentata la denuncia di costruzione ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale n.23/1984.
- o)** Come indicato dal Comando Militare Esercito Piemonte con nota n.19164 del 06.11.2017 per gli aspetti demaniali di propria competenza, i lavori dovranno essere eseguiti in modo conforme alla documentazione tecnica presentata.

- p) Dovranno essere rispettate e attuate, sotto l'aspetto fiscale, le prescrizioni indicate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Vercelli con nota n.8263 del 31.10.2017.
- q) Dovranno essere rispettate e attuate, relativamente agli aspetti demaniali di interesse dell'Aeronautica Militare, le prescrizioni e indicazioni specificate dall'Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea con nota n.17353 del 03.11.2017, pervenuta alla Provincia in data 17.11.2017 prot. n.30875.
- r) Dovranno essere rispettate e attuate le condizioni poste dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.14499 del 25.01.2018 per la posa della tubazione in acciaio sotterrata DN700 (condotta forzata) ed annesse condutture in BT per l'alimentazione delle apparecchiature elettromeccaniche all'opera di presa sita in località "La Gazza" ed in classe 0 (fibra ottica) per il telecontrollo, nonché posa della conduttura di energia elettrica BT/MT costituente l'impianto di utenza per la connessione alla rete elettrica esistente del relativo impianto idroelettrico sul torrente Mastallone, a monte della località Catognetto nel Comune di Fobello (VC).
- s) Dovranno essere ottemperate le richieste e prescrizioni vincolanti e condizioni generali indicate dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, relativamente ai provvedimenti ai sensi del R.D. n.523/1904 e della L.R. n.45/1989, di cui alla nota pervenuta alla Provincia in data 16.11.2017 prot. n.30698 e a quanto evidenziato dallo stesso Settore Tecnico Regionale nella riunione conclusiva di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 e formalizzato con nota pervenuta alla Provincia in data 29.03.2018 prot.n.8674.

2) Fase di esercizio:

- a) Come richiesto da CORDAR Valsesia spa con nota n.7082 del 16.09.2016, confermata con pec del 30.10.2017 prot. n.29240, dovrà sempre essere garantito l'accesso alle infrastrutture del servizio idrico integrato ed i lavori non dovranno determinare sospensioni e/o malfunzionamenti dei servizi erogati dall'Azienda (acquedotto, fognatura e depurazione). Nel caso di rotture accidentali, esse dovranno essere immediatamente ripristinate e i tecnici di CORDAR tempestivamente avvertiti.
- b) Per gli aspetti relativi al miglior inserimento delle opere nel contesto ambientale interferito, preso atto del già avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune di Fobello con atto n.03/15 del 03.06.2015, ai sensi della L.R. n.32/2008 e s.m.i. e successiva variante per modifiche al progetto di cui al parere della Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Fobello datato del 29.01.2018 con Relazione Tecnica Illustrativa in stessa data 29.01.2018, si dovrà dare attuazione e garantire anche le condizioni poste dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Torino con parere favorevole vincolante n.2986 del 15.09.2016 e successivo parere favorevole vincolante n.2098 del 21.02.2018.
- c) La Ditta dovrà attuare il Piano di manutenzione delle opere a verde per la durata di almeno 5 anni.
- d) Dovranno essere attuate le condizioni e indicazioni indicate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po – Parma con nota n.4785 del 03.07.2015, riguardo la compatibilità della derivazione con la Pianificazione di Bacino; in particolare il rilascio del DMV è prioritario rispetto al prelievo in ogni condizione idrologica del corpo idrico e la derivazione dovrà essere sospesa nei momenti di maggior criticità idrica.
- e) Come da indicazioni di ARPA (nota del 13.06.2018 n.15051), le paratoie in lamiera poste nella sezione di ingresso e nella sezione di uscita della gaveta del DMV dovranno essere regolate in modo da garantire che nella gaveta stessa e per tutto lo spessore dell'opera di presa sia sempre presente il battente minimo necessario a permettere la fruizione del passaggio da parte della fauna ittica; tale soluzione dovrà essere oggetto di specifico collaudo prima dell'avvio dell'impianto nelle diverse condizioni, da inserire nel collaudo generale, fornendo documentazione fotografica e dettaglio delle misure delle portate in arrivo, rilasciate (ed eventualmente derivate qualora previsto nelle condizioni di test) in modo da evidenziare il corretto funzionamento del dispositivo.

L'esercente l'impianto dovrà tenere un registro delle movimentazioni delle paratoie di regolazione della bocca di rilascio del DMV sulla traversa in alveo, rendendolo disponibile agli enti deputati alle verifiche e controlli; annualmente dovrà essere trasmessa Relazione di sintesi del Registro ad ARPA, alla Provincia e al Comune di Fobello. Per facilitare le operazioni di controllo dovrà essere affissa all'apertura di rilascio del DMV un'asta graduata ed un cartello indicante le diverse aperture mensili per le portate defluenti.

- f) Secondo quanto disposto all'art.38 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale, la restituzione di acqua al Torrente, proveniente dall'impianto ad acqua fluente destinato alla produzione di energia idroelettrica, dovrà essere realizzata e gestita in modo tale da:
- a) evitare che le repentine variazioni della portata nel corpo idrico recettore a valle della sezione di immissione determinino rilevanti impatti sull'ambiente idrico;
 - b) non produrre fenomeni localizzati di erosione del fondo e delle sponde del corso d'acqua interessato.
- g) Dovranno essere ottemperate le richieste e prescrizioni vincolanti e condizioni generali indicate dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, relativamente ai provvedimenti ai sensi del R.D. n.523/1904 e della L.R. n.45/1989, di cui alla nota pervenuta alla Provincia in data 16.11.2017 prot. n.30698 e a quanto evidenziato dallo stesso Settore Tecnico Regionale nella riunione conclusiva di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 e formalizzato con nota pervenuta alla Provincia in data 29.03.2018 prot.n.8674.

3) Monitoraggi, mitigazioni e compensazioni ambientali

- a) Come richiesto dalla Società Valsesiana Pescatori Sportivi con nota n.42 del 13.09.2016, dovrà essere sottoposto il progetto esecutivo della scala di risalita dei pesci all'esame della Società Valsesiana Pescatori Sportivi, con spese di valutazione tecnica a carico della Ditta Proponente; dovranno in ogni caso essere attuate idonee compensazioni ittiogeniche, da definire e quantificare con la stessa Società Valsesiana Pescatori Sportivi, per il rilascio della concessione di derivazione idrica, comunicandone l'esito alla Provincia di Vercelli, al Comune di Fobello e ad ARPA.
- b) Come indicato da ARPA, prima dell'inizio dei lavori, risulta opportuno disporre di una nuova campagna di rilievi del mesohabitat nella magra estiva, come peraltro già proposto dalla Ditta proponente stessa (Elab. B1 pag.14), per avere i risultati in una stagione che simuli il tratto a regime idrico artificiale.

In fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere messo in atto il Piano di Monitoraggio e sperimentazione del rilascio del DMV, di durata minima di anni 3, così come proposto in fase progettuale – *Elaborato X10 – “Piano di monitoraggio-sperimentazione del rilascio del DMV” - Revisione Marzo 2018-*, che potrà confermare le valutazioni previsionali già formulate o, altrimenti, evidenziare un peggioramento delle condizioni ambientali del torrente rispetto alle quali dovranno essere immediatamente posti in atto tutti i correttivi necessari, con incremento dei rilasci, per ricondurre alla compatibilità il prelievo d'acqua dal torrente Mastallone; i risultati della sperimentazione del rilascio del DMV, che consentirà anche di valutare gli effetti del prolungamento delle portate di magra del torrente, dovranno essere oggetto di specifica valutazione da parte della Provincia e di ARPA.

Per le valutazioni dovrà essere utilizzato il “*Manuale tecnico-operativo per la modellazione e la valutazione dell'integrità dell'habitat fluviale*” (ISPRA 154/2017), che fornisce chiarimenti sulle metodologie attualmente riconosciute idonee a livello nazionale.

Il Proponente, prima della messa in esercizio dell'impianto, dovrà presentare alla Provincia, ad ARPA e al Comune di Fobello una documentazione di sintesi contenente tutti i risultati dei monitoraggi ante-operam, utile come base di raffronto con i risultati dei successivi monitoraggi post-operam.

- c) Prima dell'inizio dei lavori la Ditta dovrà presentare ad ARPA, alla Provincia e al Comune di Fobello un Piano di gestione e monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive, che dovrà essere condotto da un Tecnico qualificato per una durata non inferiore a cinque anni,

- indicando, in relazione ai rilievi svolti, gli interventi necessari da mettere in atto, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n.23-2975 del 29.02.2016, seguendo anche le indicazioni fornite da ARPA con parere di cui alla nota del 12.09.2016 protocollo Provincia n.26054.
- d) Come richiesto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con provvedimento n.4785 del 03.07.2015 di dichiarazione della compatibilità della derivazione con la Pianificazione di Bacino, qualora sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi previsti dal PdG per il corpo idrico interessato la Ditta dovrà adeguare in automatico il Deflusso Minimo Vitale e le modalità e i valori di prelievo.
- e) La Ditta proponente dovrà assicurare la realizzazione della compensazione forestale di cui all'allegato E1 "*Progetto delle compensazioni boschive ex D.Lgs.227/2001, relazione sui ripristini ed aspetti agronomici*", trasmesso in data 19.03.2018, da localizzare su aree rese disponibili da parte del Comune di Civiasco (nota del 16.03.2018 alla Ditta proponente) per indisponibilità di aree idonee a tali scopi evidenziata dal Comune di Fobello. Tale compensazione forestale dovrà essere completata prima della messa in funzione dell'impianto idroelettrico; dovrà inoltre essere garantita la manutenzione di tali interventi comprese le sostituzioni delle fallanze, come da proposta progettuale. Gli interventi previsti in progetto e le successive manutenzioni da realizzare saranno oggetto di specifico accordo da formalizzare con il Comune di Civiasco, da trasmettere alla Provincia, al Comune di Fobello, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Torino e alla Regione Piemonte Settore territorio e Paesaggio, Enti coinvolti nella procedura di VIA. Come indicato dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata comunicazione semplice ai sensi dell'art.4 del Regolamento Forestale Regionale.
- f) Rumore: come indicato da ARPA:
- Prima dell'avviamento dei lavori e per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta autorizzazione in deroga dal Comune ai sensi dell'art.6 della Legge n.447/1995 e dell'art.9 della Legge n.52/2000, da rilasciare secondo le disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n.24-4049 del 27.06.2012 con indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo.
 - Il fabbricato che ospiterà la centrale dovrà essere realizzato seguendo tutte le specifiche acustiche indicate nella valutazione previsionale, ovvero:
 - le pareti esterne e il solaio dovranno garantire un potere fonoisolante minimo (R_w) pari a 58 dB;
 - le finestre dovranno essere dotate di serramenti che garantiscano un potere fonoisolante minimo (R_w) pari a 40 dB;
 - il portone di accesso alla centrale, dotato di adeguate griglie di aerazione, dovrà garantire un potere fono isolante minimo (R_w) pari a 35 dB;
 - eventuali camini di espulsione di aria dovranno essere dotati di idoneo silenziatore che garantisca un abbattimento acustico minimo pari a 35 dB.
 - Dovrà essere effettuata, entro 30 gg dalla data di avvio dell'impianto, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di Legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio, presso gli insediamenti limitrofi. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata ad ARPA, alla Provincia di Vercelli e al Comune di Fobello.

4) Indicazioni in linea generale

- a) Dovranno essere ottemperate le richieste, prescrizioni vincolanti e condizioni generali indicate dal Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, relativamente ai provvedimenti ai sensi del R.D. n.523/1904 e della L.R. n.45/1989, di cui alla nota pervenuta alla Provincia in data 16.11.2017 prot. n.30698 e a quanto evidenziato dallo stesso Settore Tecnico Regionale

nella riunione conclusiva di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 e formalizzato con nota pervenuta alla Provincia in data 29.03.2018 prot.n.8674.

- b) Il materiale di scavo dovrà essere gestito all'interno del cantiere, in caso contrario dovranno essere applicati i disposti dell'art.41 bis della Legge n.98/2013, ovvero gestirlo come rifiuto. Si rammenta che sono esclusi dal ambito di applicazione della Legge n.98/2013 i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
 - c) I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008. In corso d'opera dovranno essere verificati gli assunti di progettazione e, se del caso, intervenire con idonee opere di consolidamento.
 - d) Si richiama l'osservanza della normativa impiantistica specifica nonché delle disposizioni di cui al D.Lvo n.81/2008 e s.m.i. relativi alla sicurezza dei luoghi di lavoro. In caso di presenza di attività ricomprese nell'elenco allegato I al D.P.R. n.151/2011 dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla Legge 26.07.1965 n.966 con le modalità procedurali di cui al medesimo Decreto.
 - e) Il Gestore dell'impianto idroelettrico, dovrà provvedere alla trasmissione dei dati relativi alla produzione energetica, annualmente con dettaglio mensile, alla Provincia di Vercelli, ad ARPA e al Comune di Fobello.
 - f) Come richiesto da ARPA, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, includendo tutte le operazioni di collaudo, ad ARPA e alla Provincia di Vercelli Area Territorio e Area Ambiente, nonché al Comune di Fobello, al fine di permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali in fase realizzativa dell'opera e in fase di esercizio.
 - g) Alla dismissione dell'impianto dovranno essere messe in atto tutte le operazioni di smantellamento e smaltimento delle strutture, come previsto dall'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
 - h) Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione e compensazione ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale complessivamente presentata, nonché di tutte le prescrizioni e indicazioni sopra indicate, nel corso di realizzazione e gestione delle opere, ancorché affidate anche parzialmente ad altro Soggetto o Società.
- 3)** Il provvedimento positivo di VIA, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell'inizio dei lavori per l'attuazione degli interventi, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, può prorogare il predetto termine, scaduto il quale senza che sia stata iniziata l'attività, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, le attività di costruzione dell'impianto devono essere attuate entro il termine massimo di anni 3; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente il progetto, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.
- 4)** Il Giudizio positivo di compatibilità ambientale ricomprende l'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in progetto ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i., ad integrazione dell'Autorizzazione Paesaggistica n.03/15 del 03.06.2015 già rilasciata dal Comune di Fobello, alle condizioni tutte stabilite nei pareri favorevoli espressi della Commissione Locale per

Paesaggio del Comune di Fobello in data 20.01.2018 (Variante non sostanziale) e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota in data n.2098 del 21.02.2018 (vincolante) per l'intervento nel suo complesso nel rispetto delle prescrizioni già contenute nella nota n.2986 del 15.09.2016 (**Allegato C**).

- 5) Il presente provvedimento concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di realizzazione che di esercizio delle opere in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse e del soggetto gestore dell'impianto.
- 6) A seguito dell'espressione del Giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui sopra, potrà essere rilasciata l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per l'impianto in progetto, come da esiti della Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 (**Allegato B**), con:
- le ulteriori verifiche svolte dalla Provincia di Vercelli attraverso il proprio personale dislocato sul territorio (conservate agli atti di ufficio), sullo stato del muro di sostegno stradale di valle della Strada Provinciale n.104 in prossimità della zona dove verrà costruita la centrale, oggetto di segnalazione in data 04.04.2018 (**Allegato C**) da parte di alcune proprietà interessate dalla realizzazione delle opere; l'attuazione da parte della Ditta proponente del quadro di prescrizioni stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018 fornirà garanzia per la risoluzione di eventuali problematiche ingenerate all'intero corpo stradale interferito con la realizzazione delle opere,
 - gli ulteriori impegni che la Ditta proponente con nota pervenuta alla provincia in data 17.07.2018 n.17786 (**Allegato C**) ha indicato di assumere a proprio carico per la risoluzione delle problematiche circa la cantierizzazione delle opere nella zona dove verrà costruita la centrale, a seguito della segnalazione in data 04.04.2018 (**Allegato C**) da parte di alcune proprietà interessate dalla realizzazione delle opere.
- 7) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

Copia del presente Provvedimento sarà inviata al Proponente il progetto; dell'adozione del presente provvedimento verrà data comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, e depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art.6 comma 5 e dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

IL DIRIGENTE
SILVA CATERINA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)